Il Friuli a Cividale ritrova le radici nei paesaggi di Pellis

Sabato a palazzo de Nordis l'omaggio a 50 anni dalla morte Uomo schivo viveva nello studio sotto il colle del castello

CIVIDALE

A cinquant'anni dalla morte, avvenuta nel febbraio 1962 a Valbruna, la comunità friulana rende omaggio a Giovanni Napoleone Pellis, maestro molto apprezzato per la sua vasta produzione artistica. Sabato, infatti, aprirà i battenti a Cividale la mostra *Pellis l'anima del Friuli*, organizzata a palazzo de Nordis dall'associazione culturale udinese Venti d'Arte e dalla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia. Fino al 18 novembre 2012, oltre una sessantina di opere di Pellis saranno esposte nello storico palazzo della città ducale. Autoritratti, temi floreali e soprattutto paesaggi delle località montane di Carnia e Valcanale (Sauris e Valbruna su tutte), costituiranno il cuore di questa esposizione, formata anche da una decina di maschere lignee che l'artista, originario di Ciconicco di Fagagna donò al Museo carnico delle Arti popolari di Tolmezzo. Un percorso calibrato, messo a punto dai due curatori della mostra, Stefano Chiarandini e Raffaella Loffreda, che consentirà di far emergere la produzione artistica, lo stile, il carattere e l'evoluzione di Giovanni Pellis. Un artista che, nel corso della sua vita, ha disegnato molto e ha dipinto svariati soggetti: ritratti, autoritratti, figure, nudi, interni, nature morte, Santa Caterina e feste popolari. L'esposizione si svilupperà nelle sale di palazzo de Nordis seguendo un ordine cronologico, con soste tematiche su alcuni soggetti, partendo dagli esordi nel mondo dell'arte con opere risalenti agli anni delle esposizioni veneziane a Ca' Pesaro per giungere all'ultima opera, rimasta incompiuta nel 1962. Saranno presenti alcuni dei capolavori più noti di Pellis, oltre ad alcune opere inedite provenienti da collezioni private. La mostra è organizzata in collaborazione con il Comune di Cividale del Friuli, la Fondazione Musei Civici di Venezia, i Civici Musei di Udine, la Fondazione Museo carnico delle Arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo, l'Università degli Studi di Udine, il Conservatorio statale di musica Jacopo Tomadini di Udine, con il sostegno di Provincia di Udine, Camera di Commercio di Udine, Fonda-

Autoritratto del maestro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Due tipici paesaggi dell'opera di Giovanni Pellis: Cividale lo celebra

zione Crup, Assicurazioni Generali, Banca Popolare di Cividale, Fau Trasporti Udine, Colussa Studio d'Arte Udine e con il patrocinio di Regione Fvg, Comune di Udine e Società Filologica Friulana. La mostra, aperta dal giovedí alla domenica, dalle 10 alle 18, sarà corredata con un catalogo bilingue (italiano/inglese) curato da Stefano Chiarandini e da Raffaella Loffreda. Un volume di taglio accademico, con testi realizzati dai professori Alessandro Del Puppo, Gianpaolo Gri e Simone Furlani. Giovanni Napoleone Pellis (Joannes Napoleon) nasce a Ciconicco di Fagagna il 19 febbraio 1888, da Valentino e Maria Zoratti, ultimo di tredici figli. La sua produzione pittorica lo qualifica soprattutto come "paesaggista". Frequenti sono anche i giardini, ispirati all'abitazione-studio che si costruisce sotto il colle del Castello di Udine, le sue nature morte, i ritratti e gli autoritratti. Il 2 febbraio 1962 muore improvvisamente a Valbruna per broncopolmonite. *(r.c.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA